

Serie B

LICATA	1
CREMONESE	1

LICATA: Bianchi, Campanella, Groffo, Taormina, Giacomaro, Cuiocchi, Romano, Tarantino, Sorce, Ficcaro (67' Bucciari), La Rosa (62' Donnarumma), (12 Zangera, 13 Accardi, 14 Mazzari).

CREMONESE: Rampulla, Gualco, Rizzardi, Piccioni, Garzilli, Citterio, Lombardo, Merlo, Cinello (19' Maspero), Galletti (58' Chiorti), Bivi (12' Violini, 13 Favalli, 14 Loseto).

ARBITRO: Lucchi di Firenze.

RETE: 32' Romano, 75' Lombardo.

NOTE: angoli 5 a 1 per la Cremonese. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 7mila; in tribuna d'onore Anconetani, presidente del Pisa, e Caramanno, allenatore del Foggia. Ammoniti Giacomaro, Tarantino e Gualco.

REGGINA	1
PADOVA	0

REGGINA: Rosin, Bagnato, Attrice, Armenise, Sasso (74' Pozza), Mariotto, Zanin, Raggi, De Marco, Catanese, Onorato (84' Oriando), (12' Dadina, 14 Guerra, 16 Toffoli).

PADOVA: Dal Bianco, Pasqualetto, Ottoni (84' Perico), Sola, Cavasin, Ruffini, Camolese, Piacentini, Farnelli, Bellomo, Simonini (12' Banavelli, 14 Longhi, 15 Mingatti, 16 Ciocco).

ARBITRO: Feliciani di Bologna.

RETE: 7' Raggi.

NOTE: angoli 4 a 2 per la Reggina. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 18mila. Ammoniti Pasqualetto per gioco ostruzionistico.

TARANTO	0
COSENZA	1

TARANTO: Spagnolo, Pazzini, Pizzi, Gridelli, Boggio, Biagini, Paduani (63' Ratto), Roselli, Insanguine, Donatelli (48' Dell'Anno), De Solda (12' Incontri, 13 Rossi, 14 D'Ignazio).

COSENZA: Simoni, Marino, Poggi (48' Bergamini), De Rosa, Presicci (78' Napoletano), Lombardo, Lucchetti, Caneo, Cozzella, Venturin, Padovano (12' Fantini, 14 Brogi, 15 Castagnino).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

RETE: 47' Lucchetti.

NOTE: angoli 7 a 5 per il Cosenza. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 4.000. Ammoniti: De Solda, Caneo, Bergamini e Lucchetti.

ANCONA	0
EMPOLI	0

ANCONA: Vettore, Fontana, Deogratis, Bruniera, Caramanna, Vincioni, Gadda, Evangelisti, Lenini (88' De Stefanis), Sordani, Garini (74' De Martino), (12' Piagnarelli, 13 Dona, 15 Cangini).

EMPOLI: Drago, Monaco, Parpiglia, Della Scala, Trevisan, Grani, Di Francesco, Iacobelli (46' Cristini), Cipriani (83' Casola), Vignola, Baieno (12' Calattini, 13 Salvadori, 16 Soda).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli.

NOTE: angoli 4 a 1 per l'Empoli. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: diecimila.

LICATA-CREMONESE

Resta in piedi il grande sogno della Cremonese

LICATA. Ci sarebbe voluta una vittoria per rendere certa la promozione della Cremonese nella massima divisione. Non ce l'ha fatta ma il pareggio con i siciliani del Licata gli permette di accedere allo spareggio con la Reggina. L'incontro per la squadra di Mazzari non è stata facile, perché i difensori di Scorsia non hanno concesso assolutamente nulla agli avversari. Tant'è vero che ad andare in vantaggio sono stati proprio i padroni di casa con un gol di Romano. Poi, però, Scorsia si è visto zampognare il bomber La Rosa in uno scontro con Citterio, e la manovra offensiva si è alquanto frenata. Nella ripresa la Cremonese ha premuto sull'acceleratore mettendo più volte in difficoltà i siciliani. Imperativo era a quel punto conquistare il pareggio che avrebbe portato allo spareggio-promozione. Bati e ribati il gol liberatore è arrivato al 75' ad opera di

Lombardo che ha raccolto un invito di Merlo. Al termine della partita, una volta raggiunti gli spogliatoi, gli uomini di Mazzari hanno saputo che avrebbero dovuto disputare la partita decisiva contro la Reggina di Scala. Tutto starà a vedere se la Cremonese non si fermerà proprio nel momento della verità: una considerazione d'obbligo considerato che già nella stagione 1982-83, e in quella 1986-87 pensò gli spareggi rispettivamente con la Catania e la Cesena. Ma il tecnico si è detto fiducioso: «I miei ragazzi sono ancora fisicamente a posto. La reazione dopo la rete che ci condannava irrimediabilmente è stata dimostrata. Dal canto suo Scorsia ha avuto parole di considerazione e di augurio per gli ospiti, anche perché il traguardo della salvezza era stato tagliato, anche se c'era stato da soffrire per tutto l'arco del campionato».

REGGINA-PADOVA

Un gol-lampo non basta per chiudere il conto



Maurizio Raggi



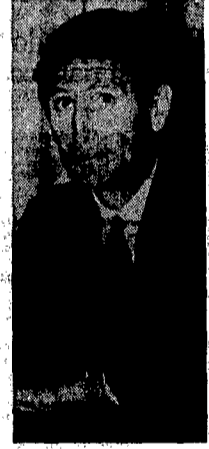
Nevio Scala

Per la Reggina secondo spareggio in un anno. Con la vittoria di ieri sul Padova e il concomitante pareggio della Cremonese la squadra calabrese dovrà giocarsi la serie A nello scontro diretto con l'undici lombardo, così come aveva fatto dodici mesi fa quando disputò la partita decisiva per la B nello scontro con il Virescit che aveva chiuso con lo stesso punteggio in classifica. Ieri gli amaranto di Nevio Scala hanno risolto subito l'incontro, con una rete di Raggi. Dopo solo sette minuti di gioco il centrone calabrese, al termine di un'azione tambureggiante della sua squadra, ha segna-

TARANTO-COSENZA

Una vittoria platonica per il Cosenza castigato dalla classifica avulsa

TARANTO. Il Taranto si congeda mestamente dal suo pubblico al termine di una partita giocata senza eccessiva determinazione, vista la retrocessione ormai decretata: il Cosenza si aggiudica i due punti che però non gli consentono di lottare ancora per la serie A, tagliato fuori dallo spareggio dalla classifica avulsa. La squadra di Giorgi è comunque da elogiare in blocco per aver tentato fino all'ultimo di conquistare la quarta poltrona per la serie A. Anche a Taranto, di fronte ad una squadra ormai in disarmo che però ha giocato la sua onesta gara, i calabresi hanno cercato subito di andare in gol, creando un paio di buone occasioni. Ma è stato il Taranto al quarto d'ora del primo tem-



Bruno Giorgi

po a sfiorare la segnatura in una tipica azione di contropiede con Insanguine, il cui tiro è stato deviato con bravura in calcio d'angolo da Simoni. A questo punto la squadra di Giorgi ha cambiato tattica; meno rischi e più gioco in contropiede. Nella ripresa dopo appena 2', il Cosenza ha segnato il gol-vittoria con Lucchetti, lesto a fermare un assist di Lombardo e a calciare a volo in rete. Il resto della gara non ha avuto più storia, se si esclude l'occasione del raddoppio mancata clamorosamente, allo scadere, da Venturin. Per tutta la gara il Taranto è stato contestato vivacemente dai suoi tifosi, con qualche lancio di ortaggi e di altri oggetti, ma nessun giocatore è stato colpito.

Serie B con una coda. Promozione e salvezza affidate alla lotteria degli spareggi perversi

ROMA. Un regolamento assai discutibile, quasi fosse il parlo di una mente perversa, costringe la serie B ad una coda infuocata, sia per quanto riguarda la lotta per la promozione sia per non piombare in serie C1. Le quattro squadre che dovranno passare sotto le torce caudine degli spareggi sono Cremonese e Reggina, Brescia ed Empoli. Il quarto passaggio per la serie A se lo contenderanno Cremonese e Reggina che hanno concluso il campionato in quarta posizione a 44 punti, come il Cosenza che però è stato tagliato fuori, in ossequio alla classifica avulsa che tiene conto degli scontri diretti. Veramente una beffa, per la squadra di Bruno Giorgi dimostrasi anche ieri in grande salute, essendo riuscita a vincere in trasferta contro il Taranto. In coda sono già condannate a retrocedere in serie C1 Sambene-

BARI-MONZA

Doppia invasione e giocatori messi in mutande

BARI. Bari-Monza è stata sospesa per ben due volte, negli ultimi 14', in occasione delle reti del barese Terracenero (76') e Scarafoni (87'). In entrambe le circostanze diverse centinaia di giovani tifosi, che in apertura di ripresa avevano scavalcato le reti di protezione per seguire l'incontro dai bordi del campo, hanno prematuramente festeggiato i propri beniamini invadendo il terreno di gioco. Se dopo la rete di Terracenero la partita ha potuto riprendere dopo 4', grazie all'intervento di polizia e carabinieri, la stessa cosa non è avvenuta dopo il gol di Scarafoni. Gli abbracci sin troppo saltuosi ai giocatori di entrambe le squadre si sono protratti per circa 8' e quando le forze dell'ordine sono riuscite a liberare il campo dagli intrusi la situazione era questa: degli undici giocatori del Monza erano rimasti in campo cinque atleti con la

Un Brescia in crescendo

Adesso i tre gol fanno sperare

Brescia. La salvezza per il Brescia passa attraverso lo spareggio con l'Empoli. Gli azzurri di Guerini hanno centrato l'obiettivo minimo e categorico del successo di giornata, rimandando a casa il Messina con un perentorio 3-1. Il successo apre alle «Rondine» ancora la speranza di rimanere in serie B. La vittoria era condizione necessaria per guardare con fiducia e ritrovata convinzione alla conferma tra i cadetti. Il rammarico rimane comunque: un Brescia così caricato e deciso lo si sarebbe dovuto ammirare anche in altre occasioni. Su tutti è emerso ieri Mariani, autore della prima importantissima rete, presente in ogni azione di attacco. Si è rivisto in gol Grilli, primo suo centro stagionale, a sottolineare l'eccezionalità della giornata.

Raggiunta la «quota 35»

Ancona in festa con qualche incidente

Ancona. I marchigiani pareggiano con l'Empoli e il raggiungimento di quota 35, cioè il traguardo-salvezza per l'Ancona, viene festeggiato dai tifosi dorici con caroselli di automobili che, con clacson spiegati e bandiere al vento, hanno percorso le vie del centro. A questa esplosione di gioia ha fatto riscontro qualche isolato caso di teppismo: i pullman dei tifosi empolesi, lungo la strada che porta dallo stadio al casello dell'A/14, nonostante la scorta della polizia sono stati presi di mira da esagitati che hanno scagliato sassi e pezzi di legno. Nessun danno, comunque, né a delle persone, né ai mezzi. Due giovani sono stati accompagnati in questura e, dopo l'identificazione, rilasciati.

La salvezza in extremis

Il tris di Palanca scaccia l'incubo

Catanzaro. Nella partita più importante della stagione, gli uomini di Di Marzio non hanno fallito l'obiettivo, cioè che il Catanzaro ha raggiunto la salvezza certa al termine di un tormentato e altalenante campionato. La determinazione e la voglia di vincere dei calabresi sono state le armi vincenti, ragion per cui per una Udinese che una settimana fa aveva già raggiunto il traguardo prefallito, cioè la promozione, non c'è stato niente da fare. Il Catanzaro ha gettato nella partita grinta, tanta voglia di far bene, mostrando un insolito acume tattico e, soprattutto, nel secondo tempo, ha costretto i friulani nella loro area. Sugli scudi l'insidiabile Palanca che ha siglato ben tre delle cinque reti, due delle quali su rigore.

38. GIORNATA

CANNONIERI

- 23: SCHILLACI (Messina)
- 18: LA ROSA (Licata), DE VITIS (Udinese)
- 14: BIVI (Cremonese), BAIANO (Empoli)
- 13: SIMONINI (Padova)
- 11: MARULLA (Avellino)
- 10: CINELLO (Cremonese)
- ONORATO (Reggina), SAVINO (Brescia), MONELLI (Bari)
- 9: MAIELLARO (Bari), GANZ e CASIRAGHI (Monza)
- 8: PIERLEONI (Messina)
- 7: NAPPI (Genoa), MINOTTI (Parma), LUCCHETTI (Cosenza)
- 6: BECCALOSI e VINCENZI (Bari), QUAGGIOTTO e FONTOLAN (Genoa), ROSELLI (Taranto), SORCE (Licata), BALDIERI (Avellino)

Genoa, Bari e Udinese sono promosse in serie A.

Spareggio per la serie A tra la Cremonese e la Reggina.

Sambenedettese, Taranto e Piacenza sono retrocesse in C/1.

Spareggio tra il Brescia e l'Empoli per la permanenza in serie B.

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Gioocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
GENOA	51	38	16	19	3	35	13	- 6
BARI	51	38	16	19	3	38	21	- 6
UDINESE	45	38	13	19	6	37	24	- 12
CREMONESE	44	38	13	18	7	40	30	- 13
COSENZA	44	38	17	10	11	35	29	- 13
REGGINA	44	38	13	18	7	33	31	- 13
AVELLINO	41	38	11	19	8	31	29	- 16
MESSINA	38	38	13	12	13	46	42	- 19
LICATA	37	38	11	15	12	39	40	- 20
PARMA	37	38	8	21	9	29	31	- 20
CATANZARO	35	38	8	19	11	24	26	- 22
BARLETTA	35	38	8	19	11	40	43	- 22
ANCONA	35	38	6	23	9	28	35	- 22
PADOVA	35	38	10	15	13	27	35	- 22
MONZA	34	38	7	20	11	31	32	- 23
BRESCIA	34	38	9	16	13	27	29	- 23
EMPOLI	34	38	8	18	12	29	33	- 23
SAMBENED.	31	38	7	17	14	21	30	- 26
TARANTO	29	38	8	13	17	24	40	- 28
PIACENZA	26	38	7	12	19	3	33	- 31